così dette illegali, perchè l'onorevole ministro sa bene, che, siccome le foglie vengono contate ad una ad una, ogni coltivatore ha tanta paura di non portarne il numero voluto, che, per lo più, sarebbe capace di raccogliere qualunque fogliuccia, pur di fare il numero. Volete distruggere queste foglie? distruggetele pure, ma non mandate i coltivatori al tribunale.

Ho detto: se volete pagare il tabacco a metà prezzo, ditelo chiaramente, ma non dite che volete pagare il tabacco *mezzo irrigato*, perchè la irrigazione, o deve essere completa, o nulla.

Poi ho aggiunto che, avendo tutta la fiducia nella Commissione che prepara il nuovo regolamento, fino a che questo non sia fatto, pregavo il ministro di proporre qualche cosa.

Se il ministro desiderava che la coltivazione tornasse in vigore, non aveva a fare altro che bruciare il regolamento attuale, che assolutamente impedisce lo sviluppo di questo tanto ferace prodotto, che, per molte Provincie, rappresenta assolutamente il pane.

Quindi, se non sono stato felice nell'esporre il mio concetto, chiedo venia alla Commissione, dichiarando solennemente che non ebbi mai nessuna idea di venir meno a quella fiducia, che sempre e completamente ho avuta in lei.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Colombo, *ministro delle finanze.* Io non entro nel merito della questione, perchè l'onorevole relatore ha fatto benissimo osservare che il sollevare ora la questione dei tabacchi indigeni, quando c'è una Commissione della Camera che se n'è occupata per mandato espresso dei colleghi, è evidente che sarebbe un perder tempo. Però debbo fare osservare all'onorevole Ruggieri che tutto quello che egli ha detto, come lo ha confessato egli stesso, si riduce ad una questione di regolamento. Ora io ho promesso alla Camera e ripeto ora la promessa, che non appena si potrà riunire quel Comitato tecnico di nuova formazione che si deve occupare della parte tecnica dei tabacchi, la prima cosa che quel Comitato farà, sarà precisamente di occuparsi del regolamento, riprendendo in esame, come base de' suoi studi, appunto quello schema di regolamento che la Commissione per la coltivazione dei tabacchi indigeni aveva già studiato e sul quale, come l'onorevole Ruggieri sa, non c'erano che alcune divergenze su pochi punti.

Dunque, quanto a questo può essere sicuro l'onorevole Ruggieri che non perdo di vista la questione del regolamento.

Del resto creda l'onorevole Ruggieri che questa riluttanza degli agricoltori a coltivar tabacco non esiste, perchè io gli posso citare delle cifre recenti.

Per la campagna del 1891 furono concesse nientemeno che 58,750,000 piante, mentre le Commissioni provinciali non ne hanno poi accordate che 46 milioni.

Or bene: nel 1889 se ne coltivarono soltanto 27,908,000: nel 1890, 32,589,000. Dunque il progresso c'è, e grandissimo.

Nel 1891 si è concessa la coltivazione di una quantità più che doppia di quella coltivata nel 1889. Ed io confido che nel 1892 il numero delle piante coltivate non sarà inferiore a quello del 1891. Dunque anche da questo lato stia tranquillo l'onorevole Ruggieri che lo sviluppo della coltivazione indigena è perfettamente tutelato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ruggieri.

Ruggieri. Prendo atto di questa dichiarazione dell'onorevole ministro. Le cifre non mi muovono troppo; perchè l'onorevole ministro sa meglio di me che la necessità gran cose insegna. Se anche domani si trattasse di pagar la foglia 10 centesimi al chilogrammo, quella povera gente, che non può vivere diversamente, che coltiva il tabacco esclusivamente per provvedersi d'un po' di orzo invece di grano per fare il pane dovrà subire assolutamente la legge del più forte.

Presidente. È approvato il capitolo 122.

Capitolo 123. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (*Spesa obbligatoria*), lire 1,260,000.

Capitolo 124. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (*Spese fisse*), lire 155,000.

Capitolo 125. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi, lire 142,000.

Capitolo 126. Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture, lire 94,000.

Capitolo 127. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (*Spesa d'ordine*), lire 1,900,000.

Capitolo 128. Mercedi agli operai per le coltivazioni dirette esperimentali dei tabacchi, lire 10,000.